



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“GIOVANNI XXIII”

LAURIA

**SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO
GRADO**

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

Anno Scolastico 2015 - 2016

Approvato dal Collegio dei Docenti il 05/11/2015

Approvato dal Consiglio di Istituto il 30/11/2015

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

IC "Giovanni XXIII" LAURIA

Piazza del Popolo - 85100 Lauria (PZ) - C.F. 91002200763 - C.M. PZIC86800D

Tel. 0973/823028 - Fax 0973/629549

e-mail: pzic86800d@istruzione.it Sito web www.icgiovanni23lauria.gov.it

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Vito Carlomagno

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Giacomo Chiarelli

INDICE	
Premessa	p.4
Riferimenti normativi	p.5
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	
Il territorio	p.7
I plessi	p.8
Gli allievi, i docenti, i collaboratori	p.10
Organigramma d'Istituto	p.11
Organi collegiali	p.12
Servizio di prevenzione e protezione	p.16
PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA	
Finalità del nostro Istituto	p.18
Analisi dei bisogni	p.19
Il curricolo verticale	p.20
La programmazione educativo-didattica	p.23
Il tempo scuola	p.25
Organizzazione del curricolo	p.26
Organizzazione scolastica	p.28
Ampliamento dell'offerta formativa	p.35
Visite guidate e viaggi di istruzione	p.38
La sicurezza nella scuola	p.40
Continuità e orientamento	p.40
La rete delle collaborazioni	p.41
Attività, metodologie ed esperienze di apprendimento	p.42
Integrazione alunni con bisogni educativi speciali	p.43
Valutazione	p.45
Autovalutazione	p.49
Rapporti scuola-famiglia	p.50
Il nostro sito	p.52
Allegati	p.53

PREMESSA

Il *Piano dell'offerta formativa*, di competenza del *Collegio dei docenti* e del *Consiglio d'Istituto*, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto (Art. 1, comma 14 L. 107/2015) ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola. E' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi stabiliti a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà sociale. Si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, accoglienza e integrazione, obbligo scolastico, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà di insegnamento e di aggiornamento dei docenti.

E' il documento con il quale la scuola comunica ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" nasce nell'anno scolastico 1999/2000 dalla fusione della Scuola Media "Giovanni XXIII", della Scuola Elementare C. Brancati e della Scuola dell'infanzia Via Caduti. La data dell'1 settembre 1999 ha segnato la nascita giuridica dell'Istituto Comprensivo e l'inizio del percorso di formazione di una nuova identità. Il risultato della condivisione di esperienze professionali e umane, unite e reinterpretate alla luce della continuità, hanno generato quel senso di appartenenza ad un comune progetto che è alla base del buon funzionamento di questo Istituto Comprensivo. Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado hanno tra le loro finalità principali quelle della "formazione dell'uomo e del cittadino" e "dell'abbattimento degli ostacoli al diritto allo studio", finalità alle quali devono concorrere con unità di intenti. Proprio per questo l'Istituto prosegue l'impegno nella ricerca di percorsi di continuità sempre più concreti.

Dalla data dell'1 settembre 2012 all'Istituto sono stati aggregati i plessi della Scuola dell'infanzia S. Antonio, Acqua delle donne e Melara e le Scuole Primarie di Galdo e Melara in seguito alla soppressione dei Circoli Didattici ed al piano comunale di ridimensionamento della rete scolastica.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- ❖ **Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297** “Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Istruzione”
- ❖ **Legge 07.08.1990, n. 241** (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi)
- ❖ **D.P.C.M. 07.06.1995** (Schema generale di riferimento della “Carta dei Servizi scolastici”)
- ❖ **Legge 15.03.1997, n. 59** (Art. 21 – Autonomia scolastica)
- ❖ **Legge 18.12.1997, n. 440** (Istituzione del Fondo per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa e per gli interventi perequativi)
- ❖ **D.lgs. 31.03.1998, n. 112** (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali,)
- ❖ **D.P.R. 08.03.1999, n. 275** (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della Legge 15.03.1997, n. 59)
- ❖ **D.I. 01.02.2001, n. 44** (Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche)
- ❖ **Legge Cost. 18.10.2001, n. 3** (Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione)
- ❖ **Legge 28.03.2003, n. 53** (Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia d’istruzione e formazione professionale)
- ❖ **D.lgs. 19.02.2004, n. 59** (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’art. 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53)
- ❖ **Legge 27 dicembre 2006, n. 296.** (Formazione del bilancio annuale)

- ❖ **D.M. Pubblica Istruzione 31.07.2007** (Norme su curricolo scuola infanzia e Primo ciclo)
- ❖ Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (Ministro Gelmini)
- ❖ Atto d'indirizzo del Ministro Gelmini per l'anno scolastico 2011/2012
- ❖ Linee guida per le attività di educazione fisica motoria e sportive
- ❖ **Decreto n. 150 del 2009** (Nuove norme in materia disciplinare")e Circolare applicativa n°88
- ❖ **D.P.R. 89 del 26/11/2009** (Insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione")
- ❖ **Legge 104/92** (Legge - quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)
- ❖ **Legge 170/2010** (Alunni con DSA)
- ❖ **D.M. 254 del 16 novembre 2012 Indicazioni nazionali** per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- ❖ Tutta la normativa europea relativa all'istruzione e, in particolare, **la Raccomandazione del Parlamento europeo 2006** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- ❖ ICF (**Classificazione Internazionale del Funzionamento**) dell'OMS
- ❖ **DPR 28 marzo 2013, n. 80** Regolamento sul sistema nazionale di valutazione
- ❖ **C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014** Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione. Trasmissione della Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014
- ❖ **Legge 13 luglio 2015, n. 107** Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

IL TERRITORIO

Il Comune di Lauria ha una popolazione di circa 14000 abitanti, distribuiti su un territorio di circa 18000 ettari, suddivisi in due aggregazioni urbane –Rione superiore e Rione inferiore –numerose contrade rurali e case sparse. Il 60% circa della popolazione vive fuori dai nuclei urbani, in località rurali, connotando l'economia familiare con una produzione agricola di supporto e di integrazione a redditi derivanti dal settore secondario e terziario.

Le attività produttive prevalenti sono rappresentate da piccole imprese artigiane, che si occupano, per la maggior parte, dell'edilizia, oltre che della lavorazione dell'alluminio, del ferro, del legno e dell'argilla. Non mancano, tuttavia, piccole aziende. Le attività commerciali occupano quasi tutti i settori merceologici; negli ultimi anni si è diffuso il fenomeno della grande distribuzione, soprattutto nel settore alimentare.

Lauria, attraverso l'Ente locale e le Associazioni di categoria, è attualmente impegnata in progetti di sviluppo basati essenzialmente sull'imprenditoria giovanile e sulla cooperazione, finalizzati al turismo, all'impresa e all'agricoltura. In questi ambiti molto importante diventa il ruolo dell'Istituzione Scolastica nel promuovere nelle nuove generazioni una mentalità capace di uscire dal tradizionale assistenzialismo e di accogliere le sfide del nuovo millennio.

Il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo è quello del Rione Inferiore e di alcune sue contrade: Melara e Galdo. Le scuole che lo costituiscono, pur essendo collocate in un territorio piuttosto circoscritto, vivono realtà diverse per la loro peculiarità strutturale e per tipologia di utenza.

Operano sul territorio i seguenti Servizi, Enti e Associazioni territoriali:

ISTITUZIONI

- Regione
- Provincia
- Comune
- Comunità montana

SERVIZI

- Ospedale
- Distretto sanitario
- Consultorio familiare
- Circostrizione Ufficio per l'impiego
- Banche
- Uffici postali
- Uffici ENEL
- Stazione dei Carabinieri
- Tenenza di Finanza
- Compartimento Vigili del fuoco
- Corpo Forestale dello Stato
- ACI
- Università della terza età
- Parrocchie

ASSOCIAZIONI E SOCIETA'

- C.R.I.
- AVIS
- Associazione "Angelo Custode"
- Volontarie vincenziane
- Associazioni culturali e di categoria
- Associazione mariana
- Auser
- Cif
- Laurialibera
- MOV Lucania
- Azione Cattolica
- Società sportive

I PLESSI



Scuola Infanzia
Via Caduti 7/9/43

Scuola Infanzia
Acqua delle donne



Scuola Infanzia
Melara

Scuola Primaria
Galdo



Scuola Primaria
C. Brancati

Scuola Primaria
Melara





Scuola Secondaria di primo grado Giovanni XXIII

L'istituto Comprensivo si compone di 7 plessi scolastici:

- ❖ 3 di Scuola dell'Infanzia
- ❖ 3 di Scuola Primaria
- ❖ 1 di Scuola Secondaria di primo grado

INFANZIA

SEDI	CODICI	INDIRIZZI	N.TEL.
VIA CADUTI 7/9/43	PZAA86804D	VIA CADUTI 7/9/43	0973628914
ACQUA DELLE DONNE	PZAA86803C	C/DA ACQUA DELLE DONNE	0973624133
MELARA	PZAA86802B	MELARA	0973622179

PRIMARIA

SEDI	CODICI	INDIRIZZI	N.TEL.
C.BRANCATI	PZEE86801G	P.ZZA DEL POPOLO,1	0973823028
GALDO	PZEE86803N	C/DA GALDO	0973422642
MELARA	PZEE86802L	C/DA MELARA	0973622179

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SEDI	CODICI	INDIRIZZI	N.TEL.
GIOVANNI XXIII	PZMM86801E	VIA RAVITA	0973823032

GLI ALLIEVI - I DOCENTI - I COLLABORATORI

INFANZIA			
SEDI	ALLIEVI	DOCENTI	COLLABORATORI
VIA CADUTI 7/9/43	65	7	2
ACQUA DELLE DONNE	30	4	2
MELARA	19	2	*
TOTALE	113	13	4

PRIMARIA			
SEDI	ALLIEVI	DOCENTI	COLLABORATORI
C.BRANCATI	160	18	4
GALDO	40	8	1
MELARA	32	4	1*
TOTALE	232	40	6

SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
SEDI	ALLIEVI	DOCENTI	COLLABORATORI
GIOVANNI XXIII	145	19	4
TOTALE	491	72	14

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Prof. Vito Carlomagno

Collaboratrice Vicaria

Prof.ssa Maria Nicolina Carlomagno

Responsabili di plesso

Docenti

Scuola dell'infanzia Via Caduti

Ins. Maria Carlomagno

Scuola dell'infanzia Melara

Ins. Giuseppina Fiore

**Scuola dell'infanzia Acqua delle
donne**

Ins. Nicolina Labanca

Scuola Primaria C.Brancati

Ins. Bruna Muru

Scuola Primaria Melara

Ins. Domenica Perretta

Scuola Primaria Galdo

Ins. Angiolina Gallo

Scuola Sec. di primo grado

Prof.ssa Raffaella Cosentino
(Segretaria del Collegio dei Docenti)

ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il C.d.I. è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola. Il Dirigente scolastico è membro di diritto del C.d.I. che, secondo l'attuale normativa, è presieduto da un genitore e si rinnova con cadenza triennale tramite elezioni.

Componenti per il triennio 2015/16 - 2016/17 – 2017/18	
Dirigente Scolastico	Prof. Vito Carlomagno
Componente docenti	Nicolina Labanca I
	Domenica Di Deco P
	Angela Fittipaldi P
	Rocchina Viggiano P
	Maria Nicolina Carlomagno S
	Valeria Scavo S
Componente ATA	Domenica Antonietta Caputo Ass. amm.
Componente genitori	Anna Castelluccio
	Giuseppina Dammiani
	Maria Fittipaldi
	Giulia Lamboglia
	Caterina Nicodemo
	Francesco Schettini

Legenda : I = Scuola dell'infanzia P = Scuola Primaria S = Scuola Secondaria di primo grado

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio è composto da tutti i docenti in servizio a tempo determinato ed indeterminato alla data della riunione e dal Dirigente Scolastico che lo presiede.

Il Collegio dei Docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'istituzione scolastica, che è quella didattica-educativa-formativa. Entro tale ambito ogni suo intervento deve essere il risultato di un attento lavoro collegiale, mirato ad una calibrata programmazione ed all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente ed in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale. Elabora il POF sulla base delle norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche stabilite dal DPR n. 275, 8 marzo 1999, tenendo conto degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto e delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente garantita a ciascun docente il Collegio dei docenti:

- Cura la programmazione dell'azione educativa, anche al fine di adeguare i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività nel modo più idoneo alla loro tipologia ed ai ritmi di apprendimento degli studenti;
- Elabora il POF
- Formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento scolastico;
- Provvede che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti al POF e siano attuate con criteri di trasparenza e tempestività;
- Elabora il piano di aggiornamento
- Elege il Comitato di valutazione e le Funzioni Strumentali
- Propone al Consiglio di Istituto, al fine di garantire l'arricchimento dell'Offerta Formativa, la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE /INTERSEZIONE

Composto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti di ciascuna classe e dai rappresentanti dei genitori in numero di 2 per la scuola primaria e di 4 per la Scuola secondaria di primo grado, ha la funzione di programmare, coordinare e verificare l'attività didattica della classe. Con la sola presenza della componente docenti, provvede alla valutazione in itinere degli alunni e allo svolgimento delle operazioni necessarie per gli scrutini intermedi e finali.

Coordinatori Consigli di classe Sc. Secondaria di primo grado	
1A	Prof.ssa Anna Maria Greco
2A	Prof.ssa Raffaella Cosentino
3A	Prof.ssa Maria Teresa Cantatore
1B	Prof.ssa Felicetta Sabella
2B	Prof.ssa Antonietta Fortino
3B	Prof.ssa Carmela Chiarelli
2C	Prof.ssa Valeria Scavo

Comitato per la valutazione degli insegnanti (comma 129 dell'art.1 della Legge n.107) individuato nella seduta del Collegio dei docenti del e del Consiglio d'Istituto del	
Presidente	Dirigente Scolastico Prof. Vito Carlomagno
Docenti	
Genitori	
Componente Componente esterno	

FUNZIONI STRUMENTALI			
AREA 1 GESTIONE POF	<ul style="list-style-type: none"> – Elaborazione ed aggiornamento POF, PTOF, RAV e PdM – Coordinamento Pof 	Ornella Pansardi	S
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> – Coordinamento e diffusione delle TIC – Coordinamento con il responsabile del sito d'Istituto 	Mauro Fatica	S
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> – Accoglienza ed integrazione allievi con disabilità ed allievi con DSA – BES – Orientamento 	Felicetta Sabella Elisa Piesco	S S
AREA 4 ATTIVITA' INTEGRATIVE PER GLI ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> – Recupero di Italiano e Matematica nella Scuola secondaria di primo grado 	Antonietta Fortino Anna Maria Greco	S S

Legenda : P = Scuola Primaria S = Scuola Secondaria di primo grado

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

D.L.626/04 e D.I. vo. 81/2008

		Scuola Secondaria 1° grado	Scuola Primaria C. Brancati	Scuola Primaria Galdo	Scuola Infanzia e Primaria Melara	Scuola Infanzia Lauria Inf.	Scuola Infanzia Acqua delle Donne
S Q U A D R A D I E M E R G E N Z A	Addetti al Primo Soccorso (2 per plesso)	Del Pomo Francesco	Ciampi Concetta	D'Alessio Caterina	Donadio Anna	Albanese Teresa	Fittipaldi Giacomina
		Iannibelli Cristina	Ielpo Domenica	Pansardi Domenica	Fiore Giuseppina	Ielpo Isabella	Donadio Antonia
	Addetti alla lotta antincendio (2 per piano)	Del Gaudio Marta	Ielpo Domenica	Gallo Angiolina	Schettini Rosina	Albanese Teresa	Ielpo Teresa Assunta
		Del Pomo Francesco	Gallo Anna Maria	Palladino Caterina	Cantisani Clara		
		Fatica Mauro	Pastorella Giulia	Di Lascio Caterina	Fiore Giuseppina	Ielpo Isabella	Labanca Nicolina
			Vanni Francesco				
	Gioia Giorgio	Fittipaldi Angela	D'Alessio Caterina	Iannibelli Rosita			
		Paladino Angela					
	Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione ASPP (1 per plesso)	Sabella Felicetta	Crecca Anna Maria	Ielpo Maria Carolina	Perretta Domenica	Grisolia Caterina	Labanca Nicolina
	Responsabile Sicurezza Lavoratori RLS (1 per Istituto) Muru Bruna						
Coordinatore della squadra di primo soccorso (1 per Istituto) Del Pomo Francesco							
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RSPP Gioia Giorgio							

RSU: Cantatore Maria Teresa, Muru Bruna, Rossino Antonietta

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza attraverso i cinque Campi di Esperienza:

- **Il sé e l'altro**
- **Il corpo in movimento**
- **Immagini, suoni, colori**
- **I discorsi e le parole**
- **La conoscenza del mondo**

Il primo ciclo d'istruzione comprende **la scuola primaria** e **la scuola secondaria di primo grado**. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

FINALITA' DEL NOSTRO ISTITUTO ESPLICITE NEL POF

- Differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità e potenzialità, favorendo la valorizzazione delle diversità contro ogni forma d'emarginazione, discriminazione ed esclusione, affermando pari opportunità per tutti.
- Innalzare il tasso di successo scolastico in attuazione di quanto disposto dalla Legge n°9 del 20 gennaio 1999 sull'elevamento dell'obbligo scolastico e prevenire il fenomeno della dispersione.
- Perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene.
- Fornire le conoscenze e le competenze necessarie al proseguimento degli studi e/o all'inserimento lavorativo.
- Motivare, promuovere intelligenza creativa, far emergere il talento espressivo dello studente.
- Valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale capace di favorire processi di orientamento.
- Dialogare con le famiglie e lavorare con esse su obiettivi comuni.
- Darsi un'impostazione flessibile al fine di cogliere l'evoluzione della realtà scolastica e dei bisogni degli utenti.

UNA SCUOLA PER FAR CRESCERE IN EUROPA UN CURRICOLO VERTICALE DAI 3 AI 14 ANNI CHE CONIUGHI

- ❖ **INCLUSIONE**
- ❖ **FLESSIBILITA'**
- ❖ **RESPONSABILITÀ'**
- ❖ **INTENZIONALITA'**

ANALISI DEI BISOGNI GENERALI

- Carezza di situazioni di aggregazione e di incontro fra i ragazzi in quanto la popolazione di Lauria è distribuita fra centro urbano e numerose contrade rurali (anche distanti fra loro)
- Scarsa presenza di luoghi ed occasioni per una gestione intelligente e costruttiva del proprio tempo libero
- Modesta motivazione allo studio e poca curiosità verso il sapere
- Problemi legati all'accettazione dei cambiamenti relativi all'età della preadolescenza
- Comportamenti non sempre adeguati al contesto e al rispetto della altrui libertà
- Condizionamento delle strutture dialettali nella comunicazione orale e scritta
- Omologazione di comportamenti ed atteggiamenti dovuta in parte al condizionamento dei mass media
- Superficialità dei comportamenti in relazione all'ambiente ed insufficiente attenzione alle forme di legalità e convivenza civile

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI RIFERITI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, ALLA SCUOLA PRIMARIA ED ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Un'armonica organizzazione psico-motoria
- Socializzazione
- Realizzazione della propria identità personale
- Organizzazione delle capacità di controllo emotivo - affettive
- Accoglienza degli altri
- Assunzione di responsabilità personali

SCELTE EDUCATIVE

Formazione della persona in termini di: Atteggiamenti; Conoscenze e abilità; Competenze

IL CURRICOLO VERTICALE

Il primo carattere del curricolo è la “trasversalità”, il coordinamento cioè tra le discipline. Esse, così, costituiscono un insieme organico, sorretto da un obiettivo e da una precisa funzione formativa. Le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e di abilità e sono coordinate, a loro volta, da “criteri di base” relativi a “chi” si vuole formare. Vi è quindi la necessità di trasformare il rapporto tra insegnamento ed apprendimento in modo che, cogliendo le vocazioni, le potenzialità e le difficoltà di ogni allievo, si riesca a fargli raggiungere il *successo formativo* in una logica di “sistema integrato”, in cui siano chiari gli obiettivi al fine di renderne verificabili gli esiti sia lungo l’intero percorso scolastico, sia nei vari ambiti della formazione. E’ proprio in questa prospettiva che si parla di competenze, intese come utilizzazione e padroneggiamento delle conoscenze, superando la tradizionale separazione tra *sapere e saper fare*. I saperi diventano così il supporto delle competenze. Le conoscenze andranno perciò individuate in base al loro valore formativo, in termini di essenzialità e di organizzazione dei contenuti intorno a nuclei tematici. Attraverso i nuclei tematici si favorisce un’acquisizione dei saperi tali da sollecitare la reciproca interrelazione delle diverse discipline.

L’obiettivo è quello di costruire un curricolo in grado di accompagnare il percorso educativo dell’allievo nei grandi segmenti (scuola dell’infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il curricolo verticale risponde a questa esigenza in quanto assume a proprio connotato di base il criterio della “continuità nella differenza”. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all’insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne.

Di qui la necessità di rivedere le programmazioni dei saperi minimi del nostro Istituto e di prefissare gli obiettivi delle varie discipline in senso verticale, cercando di coglierne gli elementi fondamentali anche nelle dimensioni di sviluppo e nei campi di esperienza fin dalla scuola dell’infanzia.

MOTIVAZIONI PER L’ELABORAZIONE DEL CURRICOLO

- Tracciare un percorso formativo unitario evitando frammentazioni – segmentazioni – ripetitività del sapere
- Costruire il curricolo verticale per competenze sul terreno del confronto e dell’elaborazione collegiale condividendo le cornici culturali di riferimento:
 - ❖ il quadro europeo ed internazionale in cui si collocano i documenti ministeriali relativi ai due cicli
 - ❖ I rapporti tra curricolo/autonomia scolastica/POF
- Costruire percorsi di insegnamento/apprendimento efficaci, adeguatamente progettati, e rigorosamente valutati
- Tradurre nella prassi scolastica quotidiana un modello didattico che consenta agli alunni di imparare ad imparare costruendo abilità e conoscenze utili ad agire adeguatamente e con successo nei diversi contesti
- Costruire strumenti di valutazione che verifichino lo sviluppo in itinere delle competenze e ne certifichino l’acquisizione finale.

FINALITA'

- Assicurare un percorso graduale di crescita
- Consentire l'acquisizione di competenze, conoscenze, abilità, quadri concettuali adeguati alla potenzialità di ciascun alunno
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino
- Orientare nella continuità
- Favorire la realizzazione del proprio " progetto di vita"

METODOLOGIE PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO

- LABORATORIALE
- LUDICO – ESPRESSIVA
- ESPERIENZIALE
- ESPLORATIVA (DI RICERCA)
- COMUNICATIVA
- COLLABORATIVA (DI GRUPPO)
- FUNZIONALE
- INTERDISCIPLINARE
- PARTECIPATIVA
- TRASVERSALE (DI INTEGRAZIONE)

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE (Vedere allegato nell'apposita sezione del sito)

- **INDICAZIONI NAZIONALI** del 2012 relative ai diversi gradi di istruzione
- **COMPETENZE " IN USCITA"** al termine del primo ciclo
- **OBIETTIVI SPECIFICI ESSENZIALI E GRADUATI** secondo un ordine "psicologico-evolutivo" rapportato alle reali esigenze degli alunni del nostro Istituto

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente

(Definite dal Parlamento e dal Consiglio dell'Unione Europea, Raccomandazione 18/12/2006)

- 1) Comunicazione nella madrelingua**
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere**
- 3) Competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia**
- 4) Competenza digitale**
- 5) Imparare a imparare**
- 6) Competenze sociali e civiche**
- 7) Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
- 8) Consapevolezza ed espressione culturale**

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La programmazione didattico/educativa è uno dei momenti e degli strumenti più importanti dell'azione didattica. Per attuare una programmazione efficace e rispettosa dei bisogni degli alunni, gli insegnanti collegialmente ed individualmente:

- definiscono le esigenze del contesto socio-culturale e, sulla base di prove di entrata, la situazione di partenza di ciascun alunno;
- stabiliscono gli obiettivi finali, intermedi, immediati che riguardano l'area cognitiva, l'area non cognitiva e la loro interazione nelle varie discipline;
- organizzano le attività e i contenuti di insegnamento, in relazione agli obiettivi stabiliti;
- individuano contenuti, metodi, materiali e sussidi adeguati;
- osservano in modo sistematico i processi di apprendimento;
- verificano continuamente i livelli didattici raggiunti dagli alunni, per raccogliere dati che servono da guida agli interventi successivi;
- verificano e valutano l'efficacia dell'azione didattica programmata, per confermare e/o riorientare i successivi interventi.

La Programmazione nella scuola Primaria

Il tempo orario degli insegnanti della scuola primaria prevede due ore settimanali di programmazione durante le quali sono considerati, a livello collegiale, i seguenti punti di analisi/progettazione della situazione didattica delle classi di competenza di ciascun gruppo:

- scelta delle linee di conduzione delle classi;
- accordo delle programmazioni delle discipline in riferimento ai contenuti o argomenti da trattare;
- organizzazione di attività educative e curricolari;
- confronto su problemi di apprendimento/comportamento e sulle strategie d'intervento;
- organizzazione e gestione di attività comuni;
- organizzazione delle contemporaneità;
- programmazione di interventi di recupero/sviluppo e sostegno;
- verifiche e valutazione degli obiettivi;
- preparazione di incontri con le famiglie e organi collegiali;
- espletamento obblighi burocratici del team connessi all'organizzazione delle attività scolastiche.

Le due ore settimanali si tengono in orario extrascolastico, con la partecipazione di tutti i docenti del team e di tutti i docenti del plesso, presenti contemporaneamente nella scuola.

Le due ore di programmazione settimanale vengono fissate ad inizio di ogni anno scolastico all'interno del calendario annuale delle attività e costituiscono, a tutti gli effetti, orario di servizio del docente. Inoltre ogni insegnante, ad inizio anno scolastico, predispone la programmazione annuale delle discipline a lui assegnate **che contiene chiaramente espressi obiettivi, contenuti, metodi e tempi di svolgimento di ciascuna disciplina.**

Programmazione di plesso

La programmazione di plesso è redatta ad inizio anno scolastico dagli insegnanti di ciascun plesso e contiene l'organizzazione del singolo plesso, le attività e i progetti particolari, le uscite, gli argomenti comuni che danno unitarietà al percorso della scuola.

La Programmazione nella Scuola Secondaria di primo grado

I docenti delle varie aree disciplinari si incontrano ad inizio d'anno e, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, definiscono i **contenuti** e gli **obiettivi** disciplinari di ciascuna area. Tale programmazione sarà il punto di riferimento fondamentale per tutto l'anno.

Programmazione del Consiglio di Classe

All'inizio dell'anno scolastico, ciascun Consiglio di classe discute e propone un piano di lavoro per la classe. Si parte dall'analisi della situazione di partenza dei ragazzi, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- numero degli alunni e composizione del gruppo di classe;
- caratteristiche culturali e formative degli alunni rispetto all'ambiente di provenienza;
- caratteristiche psico-attitudinali proprie dell'età;
- aspettative personali e familiari di fronte alla scuola;
- possibilità di istituire attività per recupero, sostegno o attività di laboratorio e potenziamento delle eccellenze;

Nella fase iniziale di osservazione della classe i dati rilevati servono per individuare e organizzare i **contenuti, i metodi e gli obiettivi** di insegnamento e di apprendimento adeguati. Inoltre il Consiglio di Classe definisce gli obiettivi disciplinari specifici che vanno declinati nella programmazione individuale degli insegnanti, raccordati per aree e per classi parallele.

Il Consiglio di Classe è il luogo in cui si attua una verifica continua e collegiale del lavoro della classe e del singolo ragazzo, dei livelli di maturazione e del possesso delle competenze trasversali e disciplinari.

IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CADUTI	14 - 30 settembre 2015 13 - 30 giugno 2016	Dal Lunedì al Venerdì 8,30– 13,30
	1 ottobre 2015 – 11 giugno 2016	Dal Lunedì al Venerdì 8,30 – 16,30
SCUOLA DELL'INFANZIA ACQUA DELLE DONNE	14 - 30 settembre 2015 13 - 30 giugno 2016	Dal Lunedì al Venerdì 8,15 – 13,15
	1 ottobre 2015 – 11 giugno 2016	Dal lunedì al Venerdì 8,15 - 16,30
SCUOLA DELL'INFANZIA MELARA	14 - 30 settembre 2015 1 - 30 giugno 2016	Dal Lunedì al Venerdì 8,15 – 13,15
	1 ottobre 2015 - 31 maggio 2016	Dal lunedì al Venerdì 8,15 - 16,15

SCUOLA PRIMARIA CARDINAL BRANCATI	40 ore settimanali compreso il tempo-mensa per 34 settimane	Dal Lunedì al Venerdì 9,00 – 13,00 14 – 18 settembre 2015
		Dal Lunedì al Venerdì 9,00 – 17,00 21/9/2015 - 9/6/2016
SCUOLA PRIMARIA GALDO	40 ore settimanali compreso il tempo-mensa per 34 settimane	Dal Lunedì al Venerdì 8,45 – 12,45 14 – 18 settembre 2015
		Dal Lunedì al Venerdì 8,45 – 16,45 21/9/2015 - 9/6/2016
SCUOLA PRIMARIA MELARA	30 ore settimanali per 34 settimane	Dal Lunedì al Venerdì 8,30 – 12,30 14 – 18 settembre 2015
		Martedì-Giovedì-Venerdì 8,30 – 13,10 21/9/2015 - 9/6/2016
		Lunedì-Mercoledì 8,30-16,30 21/9/2015 - 9/6/2016

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	36 ore settimanali compreso il tempo-mensa per 34 settimane	Dal Lunedì al Venerdì 8,15 – 13,15 14 – 19 settembre 2015
		Lunedì-Mercoledì-Venerdì-Sabato 8,15 – 13,15 21/9/2015 - 9/6/2016
		Martedì - Giovedì 8,15 – 16,15 21/9/2015 - 9/6/2016

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA	Per la scuola dell'infanzia non si procede alla ripartizione degli ambiti, poiché ogni insegnante opera in tutti i campi di esperienza
-----------------------------	--

SCUOLA PRIMARIA	L'organizzazione didattica è suddivisa in ambiti disciplinari : ambito linguistico-espressivo e ambito logico –matematico.
------------------------	---

AMBITO LINGUISTICO - ESPRESSIVO

Attività' curricolari	Classi I	Classi II	Classi III-IV-V
Lingua Italiana	7	7	7
Storia	3	3	3
Geografia	3	3	3
Arte e Immagine	2	2	2
Religione	2	2	2
Inglese	1	2	3

AMBITO LOGICO - MATEMATICO

Attività' curricolari	Classi I	Classi II	Classi III-IV-V
Matematica	7	7	7
Scienze	3	3	3
Tecnologia-Informatica	3	3	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	L'organizzazione didattica è articolata in discipline	
CLASSI PRIME		
Italiano	1A	1B
Approfondimento	6 + 1	7 + 1
Storia – Geografia – Citt. e Costituzione	4	
Inglese	3	
Francese	2	
Matematica e Scienze	9	8
Tecnologia	2	
Arte e Immagine	2	
Musica	2	
Scienze Motorie	2	
Religione	1	
Mensa	2	
TOTALE	36	
CLASSI SECONDE		
Lettere	12	
Inglese	3	
Francese	2	
Matematica e Scienze	8	
Tecnologia	2	
Arte e Immagine	2	
Musica	2	
Scienze Motorie	2	
Religione	1	
Mensa	2	
TOTALE	36	
CLASSI TERZE		
Lettere	3B	3A
	12	11
Inglese	3	
Francese	2	
Matematica e Scienze	8	9
Tecnologia	2	
Arte e Immagine	2	
Musica	2	
Scienze Motorie	2	
Religione	1	
Mensa	2	
TOTALE	36	

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Per l'assegnazione dei docenti alle classi si attuano le disposizioni dell'organico funzionale di Istituto nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria. Nella Scuola Secondaria di primo grado si tiene conto della continuità didattica previa formazione cattedra.

INSEGNANTI PRIMARIA GALDO (Sez.1 - Classi 4)

CLASSI	DOCENTI	DISCIPLINE
I	VICECONTI GRAZIA MARIA	Matematica- Ed. Fisica - Inglese
	FERRARO MARIA GRAZIA	Italiano- Arte e Immagine- Geografia-Storia-Musica
	PALLADINO CATERINA	Scienze- Tecnologia
	FAUCEGLIA GERMANO	Sostegno
	ALAGIA MARIA	Religione
II e III	DI LASCIO CATERINA	Italiano-Arte e Immagine - Inglese- Storia-Musica
	GALLO ANGIOLINA	Matematica- Scienze- Tecnologia- Geografia-Ed. Fisica
	AURICCHIO SANTA ANNA	Sostegno classe seconda
	ALAGIA MARIA	Religione
IV	PALLADINO CATERINA	Italiano- Arte e Immagine- Tecnologia - Ed. Fisica
	PANSARDI DOMENICA	Matematica, Scienze, Geografia – Storia - Musica
	VICECONTI GRAZIA MARIA	Inglese
	ALAGIA MARIA	Religione
V	D'ALESSIO CATERINA	Italiano- Storia-Arte e Immagine-Musica- Ed. Fisica
	IELPO MARIA CAROLINA	Matematica- Scienze- Geografia-Tecnologia
	ROSSINO ANTONIETTA	Sostegno Inglese
	ALAGIA MARIA	Religione

INSEGNANTI PRIMARIA MELARA (Sez.1 Classi 3)

CLASSI	DOCENTI	DISCIPLINE
I e V	CANTISANI CLARA	Italiano- Storia- Geografia- Musica-Arte e Immagine
	PERRETTA DOMENICA	Matematica-Scienze- Inglese- Tecnologia- Ed. Fisica
	VICECONTI ANNINA	Sostegno cl. 5 [^]
	ALAGIA MARIA	Religione
II e III	SCHETTINI ROSINA	Italiano- Arte e Immagine- Inglese
	DONADIO ANNA	Matematica- Scienze – Tecnologia- Musica
	PERRETTA DOMENICA	Storia- Geografia- Ed. Fisica
	VICECONTI ANNINA	Sostegno cl. 2 [^]
	ALAGIA MARIA	Religione
IV	SCHETTINI ROSINA	Italiano- Storia-Arte e Immagine
	DONADIO ANNA	Matematica- Scienze- Inglese
	CANTISANI CLARA	Geografia-Tecnologia- Musica- Ed. Fisica
	ALAGIA MARIA	Religione

INSEGNANTI PRIMARIA C. BRANCATI (Sez.2 Classi 9)

CLASSE	INSEGNANTI	DISCIPLINE
IA	AGRELLO MARIA	Italiano – Arte e Immagine- Storia-Musica - Arte e Immagine – Inglese
	FITTIPALDI STELLA	Matematica- Scienze – Tecnologia- Geografia - Religione C. -Ed. Fisica
II A	TAGLIAFERRI GRAZIELLA	Italiano –Storia – Geografia- Ed. Fisica – Inglese
	PASTORESSA GIULIA	Matematica- Scienze – Tecnologia – Musica -Arte e Immagine-Religione C.
II B	FITTIPALDI ANGELA	Italiano –Storia- Religione C. -Arte e Immagine-Inglese
	PAPALEO RAFFAELLA	Matematica- Scienze – Geografia- Tecnologia- Musica - Ed. Fisica
III A	IELPO DOMENICA	Italiano – Storia – Geografia – Musica- Arte e Immagine
	MANFREDELLI ISA	Matematica- Scienze – Religione C. - Tecnologia- Ed. Fisica
	CANONICO CARMELINA	Inglese
III B	CANONICO CARMELINA	Italiano –Geografia-Arte e Immagine- Inglese
	DI DECO DOMENICA	Matematica- Scienze - Ed. Fisica – Musica-Tecnologia- Religione C.
	IELPO DOMENICA	Storia

IV A	PAPALEO SILVIA	Italiano –Storia -Arte e Immagine – Ed. Fisica - Inglese
	MAZZILLI ANTONIA	Matematica- Geografia – Religione C. -Tecnologia- Musica
	SISTI TERESA	Scienze
IV B	CAPUTO GAETANA	Italiano –Storia - Geografia- Tecnologia - Arte e Immagine
	SISTI TERESA	Matematica- Scienze – Religione C.- Musica -Ed. Fisica
	MAZZILLI ANTONIA	Inglese
V A	MURU BRUNA	Italiano –Storia - Religione C - Arte e Immagine
	CIAMPI CONCETTA	Matematica- Scienze – Geografia - Tecnologia- Musica-Ed. Fisica
	CARLOMAGNO MARIA	Inglese
V B	CARLOMAGNO MARIA	Italiano – Musica - Arte e Immagine – Inglese
	GALLO ANNA MARIA	Matematica- Scienze – Geografia - Tecnologia- Religione C. -Ed. Fisica
	MURU BRUNA	Storia

INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA Sez.6

SCUOLA	SEZIONE	DOCENTE
ACQUA DELLE DONNE	I	DONADIO ANTONIA-IELPO TERESA A.
	II	FITTIPALDI GIACOMINA-LABANCA NICOLINA
MELARA	I	IORE GIUSEPPINA-IANNIBELLI ROSITA MOLINARI GIOVANNA (RC)
VIA CADUTI	I	CARLOMAGNO MARIA-ZACCARA CIVITA
	II	ALBANESE TERESA-CIRIGLIANO MARIA D.
	III	GRISOLIA CATERINA-IELPO ISABELLA D. LABANCA MICHELA (Sost.)
	ALAGIA MARIA Religione nei plessi di Via Caduti e Acqua delle donne	

INSEGNANTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Sezz.3 Classi 8)

CLASSE	MATERIA	DOCENTE
1A	ITALIANO	CANTATORE
	STORIA E GEOGRAFIA	SABELLA
	INGLESE	LICASALE
	FRANCESE	CARLOMAGNO
	MATEMATICA E SCIENZE	GRECO
	TECNOLOGIA	GIOIA G.
	MUSICA	LOTTI
	ARTE E IMMAGINE	CHIATTO
	SCIENZE MOTORIE	FATICA
	RELIGIONE	PIESCO
SOSTEGNO	PERRELLA	

CLASSE	MATERIA	DOCENTE
1B	LETTERE	SABELLA
	INGLESE	LICASALE
	FRANCESE	CARLOMAGNO
	MATEMATICA E SCIENZE	CERBINO
	TECNOLOGIA	GIOIA G.
	MUSICA	LOTTI
	ARTE E IMMAGINE	CHIATTO
	SCIENZE MOTORIE	FATICA
RELIGIONE	PIESCO	

CLASSE	MATERIA	DOCENTE
2A	LETTERE	COSENTINO
	INGLESE	LICASALE
	FRANCESE	CARLOMAGNO
	MATEMATICA E SCIENZE	PANSARDI
	TECNOLOGIA	GIOIA G.
	MUSICA	LOTTI
	ARTE E IMMAGINE	CHIATTO
	SCIENZE MOTORIE	FATICA
	RELIGIONE	PIESCO
	SOSTEGNO	CONTE

CLASSE	MATERIA	DOCENTE
2B	LETTERE	FORTINO
	INGLESE	LICASALE
	FRANCESE	CARLOMAGNO
	MATEMATICA E SCIENZE	GRECO
	TECNOLOGIA	GIOIA G.
	MUSICA	LOTTI
	ARTE E IMMAGINE	CHIATTO
	SCIENZE MOTORIE	FATICA
	RELIGIONE	PIESCO

CLASSE	MATERIA	DOCENTE
2C	LETTERE	SCAVO
	INGLESE	LICASALE
	FRANCESE	CARLOMAGNO
	MATEMATICA E SCIENZE	AULETTA
	TECNOLOGIA	GIOIA G.
	MUSICA	LOTTI
	ARTE E IMMAGINE	CHIATTO
	SCIENZE MOTORIE	FATICA
	RELIGIONE	PIESCO

CLASSE	MATERIA	DOCENTE
3A	LETTERE	CANTATORE
	INGLESE	LICASALE
	FRANCESE	CARLOMAGNO
	MATEMATICA E SCIENZE	PANSARDI
	TECNOLOGIA	GIOIA G.
	MUSICA	LOTTI
	ARTE E IMMAGINE	CHIATTO
	SCIENZE MOTORIE	FATICA
	RELIGIONE	PIESCO

CLASSE	MATERIA	DOCENTE
3B	LETTERE	CHIARELLI
	INGLESE	LICASALE
	FRANCESE	CARLOMAGNO
	MATEMATICA E SCIENZE	AULETTA
	TECNOLOGIA	GIOIA G.
	MUSICA	LOTTI
	ARTE E IMMAGINE	CHIATTO
	SCIENZE MOTORIE	FATICA
	RELIGIONE	PIESCO

**AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PROGETTI – CONCORSI - ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE - VISITE GUIDATE E
VIAGGI DI ISTRUZIONE**

In sintonia con le finalità formative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo e lo arricchiscono.

SCUOLA	DESCRIZIONE	PLESSI COINVOLTI	SEZIONI/CLASSI PARTECIPANTI	ATTIVITA'
Scuola dell'infanzia	Progetto di lingua inglese	Tutti	Terze	Conoscere l'inglese giocando Intero anno scolastico
	Integrare e sostenere	Melara - Via Caduti	Tutte	Intero anno scolastico
	Benessere a scuola	Melara – Via Caduti	Tutte	Intero anno scolastico
	Continuità verticale	Melara - Via Caduti	Terze	Incontri tra la Scuola primaria e la Scuola dell'infanzia Intero anno scolastico
	Natale festa di pace e di amore	Tutti	Tutte	Novembre/Dicembre 2015 Manifestazione Sez. Via Caduti 19/12/2015
	Un mondo proprio bello.....lo dipingo col pennello	Tutti	Tutte	Intero anno scolastico

Scuola Primaria	Lauria: un paese da vivere e da scoprire	C. Brancati	Seconde	Quinquennale
	Note di Natale	C. Brancati	Seconde	Novembre/Dicembre 2015 Manifestazione 18/12/2015
	Con...creta...mente	C. Brancati	Classi quarte	Intero anno scolastico
	C'era una volta e c'è ancora Da un'antica stampa conosciamo Lauria	C. Brancati	Classi quarte e quinte	Intero anno scolastico
	Giochiamo con la terra	C. Brancati	Classi quinte	Manipolazione e decorazione dell'argilla Gennaio 2016
	La magia del Natale	Melara	Tutte le classi e la Sez. Infanzia	Novembre/Dicembre 2015 Manifestazione 22/12/2015
	Continuità verticale	Tutti	Classi quinte	Incontri con la Scuola Secondaria di primo grado
	Scacchi: un gioco per crescere	Tutti	Classi quarte e quinte	Esercizi –gioco e partite Intero anno scolastico
	Energia rinnovabile... come, quando, perchè	C. Brancati	Classi quinte	Uscita sul territorio con scuolabus I Quadrimestre
		Galdo Melara	Classi quarte e quinte	

SCUOLA	DESCRIZIONE	CLASSI PARTECIPANTI	ATTIVITA'
Scuola Secondaria di primo grado	Programma il futuro MIUR – CINI	Tutte le classi	La programmazione informatica (coding) attraverso il gioco Classi prime - Livello base : durante la settimana internazionale del codice Dicembre 2015 Classi seconde e terze - Livello avanzato : a partire da Dicembre 2015
	Cittadinanza attiva	Classi prime	Visita guidata al Comune
	Progetto Recupero Italiano Matematica	Classi prime e seconde	Rientri aggiuntivi pomeridiani II quadrimestre
	Progetto Orientamento	Classi terze	Visite presso gli Istituti Superiori di Lauria, Maratea – Incontri con i docenti delle Scuole superiori I Quadrimestre
	Torneo di volley	Tutte le classi	Intero anno scolastico
	Sano è...lucano APOFIL	Allievi, docenti e genitori Classi terze	Percorsi di formazione interdisciplinare sulle tematiche dell'alimentazione Ottobre - Novembre 2015
	Settimana bianca	Classi prime e seconde	Gennaio/Febbraio 2016
	Vela e canoa In collaborazione con la Lega Navale Italiana	Tutte le classi	Corsi di vela e canoa a Praia a mare nei mesi di maggio e/o giugno in orario scolastico
	Giochi sportivi studenteschi MIUR - CONI	Tutte le classi	Intero anno scolastico
	SportIVamente	Tutte le classi	Avviamento agli scacchi Intero anno scolastico
Percorsi interdisciplinari	Classi terze	Simulazioni colloqui Esami di stato Maggio/Giugno 2016	

Le schede dettagliate dei progetti si possono consultare nell'apposita sezione del sito dell'Istituto.

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. Si tratta di attività educative e didattiche a tutti gli effetti, anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica. Valgono pertanto gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole di comportamento e di convivenza cui i partecipanti al viaggio dovranno attenersi allo scopo di garantirne la buona riuscita.

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono parte integrante dei curricula trasversali.

SCUOLA	VISITE GUIDATE	CLASSI PARTECIPANTI	DATE/PERIODO
Scuola dell'infanzia	Un mondo proprio bello.....lo dipingo col pennello	Tutte le classi di tutti i plessi	Azienda agricola Il Piccolo Mulino S. Severino Lucano Loc. Villaneto 20 Maggio 2016
Scuola Primaria	Un viaggio nella preistoria Teatro al Dipark Eboli-Salerno	Classi terze C. Brancati	6 Maggio 2016
		Classi seconda e terza Galdo	
	La scuola va a teatro Teatro Augusteo Salerno	Classe IV A C. Brancati IV Galdo	7 Aprile 2016
	Paestum e il porto didattico di Acciaroli	Classi quinte C. Brancati	Aprile 2016
	La scuola va a teatro Salerno	Classi quinte C. Brancati	10 Dicembre 2015
	Di fiaba in fiaba... Verso la città dei ragazzi di Cosenza	Classe IV A C. Brancati Tutte le classi Galdo e Melara	Aprile 2016

SCUOLA	VISITE GUIDATE VIAGGI DI ISTRUZIONE	CLASSI PARTECIPANTI	DATE/PERIODO
Scuola secondaria di primo grado	Benevento I Longobardi	Classi prime	Aprile-Maggio 2016
	Viaggio di Istruzione Firenze/Urbino 3gg /2 notti	Classi seconde	Aprile-Maggio 2016
	Rappresentazione teatrale a Lagonegro "Il silenzio dei vivi"	Classi terze	29 Gennaio 2016
	Rappresentazione teatrale a Salerno "Fuori misura"	Classi terze	23 Febbraio 2016
	Napoli La città della scienza Solfatara di Pozzuoli	Classi terze	Aprile-Maggio 2016

Il Collegio dei docenti si riserva di aderire ad iniziative e progetti, in sintonia con il P.O.F. e che dovessero pervenire in data successiva alla sua approvazione, proposte da Enti, Scuole in rete ed Associazioni, che possano rappresentare per gli alunni occasioni di crescita sul piano educativo e formativo.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

La scuola, in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D.Lgs 81/2008 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro. Tutto il personale, gli studenti e i genitori sono tenuti a:

- conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite dall'edificio
- assumere il comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione
- prendere cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti nella scuola

Gli insegnanti si impegnano ad educare gli alunni ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive. Gli alunni verranno responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che saranno effettuate almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico.

La scuola terrà i contatti con le strutture preposte alla sicurezza presenti sul territorio: protezione civile, vigili, 118 ecc.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Particolare attenzione è dedicata alle esigenze di fornire continuità e orientamento all'allievo che viene per questo accompagnato nel percorso scolastico dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, da una serie di iniziative finalizzate a migliorare l'orientamento del percorso formativo e a fornire una continuità tra i due ordini di scuola. Il progetto di continuità e orientamento, a cui la scuola partecipa con gli istituti superiori adiacenti, ha lo scopo di monitorare l'efficacia dei rispettivi sistemi scolastici vagliandone i risultati ottenuti in termini di livelli di apprendimento degli studenti, misurati secondo un quadro metodologico condiviso.

LA RETE DELLE COLLABORAZIONI

Lo spessore culturale e pedagogico del nostro Istituto si arricchisce anche attraverso una serie di relazioni con altri enti, istituzioni o associazioni, in particolar modo con quelle del territorio, con le quali si intrecciano rapporti basati sullo scambio e sulla reciproca collaborazione. Questi sono:

M.I.U.R.

USR

INDIRE (Progetto E-Twinning)

INVALSI

Regione Basilicata

Provincia di Potenza

IC Lentini Lauria

ISIS Miraglia Lauria

ISIS Ruggero Lauria

IC Trecchina

IC Lagonegro

CTP Lagonegro

Istituti d'Istruzione secondaria di secondo grado del Lagonegrese

Comune di Lauria

Comunità Montana del Lagonegrese

ASL del Lagonegrese

Ente Parco Nazionale del Pollino

Università di Bologna

CONI

Lega Navale Italiana

Parrocchie

Associazioni

ATTIVITA' , METODOLOGIE ED ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

Il servizio scolastico che si realizza nel nostro Istituto sceglie principalmente le seguenti attività o esperienze educative e di apprendimento per i bambini e per gli allievi.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<ul style="list-style-type: none"> • VALORIZZAZIONE DELLA "ROUTINE QUOTIDIANA" • GIOCO FINALIZZATO 	ESPERIENZE LUDICHE FINALIZZATE	ESPERIENZE DIRETTE
<ul style="list-style-type: none"> • ESPLORAZIONE AMBIENTALE • ESPERIMENTI • ATTIVITÀ CREATIVE 	<ul style="list-style-type: none"> • ESPLORAZIONE AMBIENTALE • ESPERIMENTI • ATTIVITÀ CREATIVE 	<ul style="list-style-type: none"> • ESPLORAZIONE AMBIENTALE • ESPERIMENTI • ATTIVITÀ CREATIVE
	RICERCA METODO DI STUDIO	RICERCA METODO DI STUDIO
ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI	ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI	ATTIVITA' DIDATTICHE LABORATORIALI
<ul style="list-style-type: none"> • Manipolative • Pittoriche • Musicali • Teatrali • Audiovisive • Linguistiche • Motorie 	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolative • Pittoriche • Musicali • Teatrali • Audiovisive • Linguistiche • Motorie • Informatiche • Tecnologiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Manipolative • Pittoriche • Musicali • Teatrali • Audiovisive • Linguistiche • Motorie • Informatiche • Tecnologiche
	ATTIVITA' DIDATTICHE ORIENTATIVE	ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
VISITE GUIDATE	VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le attività didattiche vengono organizzate e svolte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo. Si sottolinea l'importanza di queste strategie metodologiche, che si utilizzano nelle diverse situazioni di apprendimento.

- ❖ **Lezione/attività con tutto il gruppo classe/sezione**
- ❖ **Attività per gruppi di alunni a classi aperte(potenziamento, recupero, ecc.)**
- ❖ **Cooperative learning**
- ❖ **Peer learning**
- ❖ **Tutoring**
- ❖ **Fading**
- ❖ **Attività di piccolo gruppo**
- ❖ **Attività per gruppi di livello intervento individualizzato**
- ❖ **Tempo scuola flessibile**

INTEGRAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto garantisce la piena partecipazione alle attività educative degli alunni con **bisogni educativi speciali (Bes)**.

“Il **Bes** è qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento (frutto dell'interrelazione reciproca dei sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell'OMS) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata.”

(D. Ianes, 2005)

I Bisogni Educativi Speciali sono dunque molti e diversificati ed interessano gli studenti diversamente abili, quelli con disturbi specifici dell'apprendimento fino a comprendere quegli studenti che presentano particolari disagi in relazione al contesto sociale, economico, familiare nel quale si trovano a vivere. Una scuola davvero **inclusiva** deve essere in grado di leggere tutti i bisogni con la stessa attenzione e il medesimo impegno, individuando anche il reale «fabbisogno» di risorse aggiuntive, sia umane che strumentali.

In questa prospettiva uno dei compiti prioritari della nostra scuola è, così, quello di offrire a tutti gli alunni l'opportunità di adempiere al diritto – dovere all'istruzione nel modo più adeguato alle necessità individuali, favorendone lo sviluppo della personalità per una migliore e più efficace integrazione nella società. Questo impegno assume particolare importanza nel caso degli alunni **con bisogni educativi speciali** ai quali la nostra legislazione ha dato, negli anni, significative risposte, prima con la **Legge 517/77**, poi soprattutto con la **Legge quadro 104/92** e, più di recente, con la **Dir.Min.del 27/12/2012** e con la Circ. Min. n. 8 del 6/3/2013.

Una sintesi efficace del percorso compiuto in materia dalla legislazione italiana e delle strategie di risposta ai bisogni degli alunni diversamente abili è contenuta nella recente **Nota 4-8-2009, prot. n. 4274** dal titolo “**Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità**”.

Nella nostra scuola si pone grande attenzione alla relazione come fattore fondamentale del processo di apprendimento/insegnamento; si cura il contesto di lavoro e si valorizzano le persone per favorire le potenzialità di ognuno. La classe diventa per ogni alunno una piccola comunità cui appartenere, in un clima di lavoro positivo, che sa cogliere, sostenere e rispondere, in modo diverso, ai bisogni di tutti.

Alla base dell'intervento sui bisogni educativi speciali si pongono la collaborazione, lo scambio di opinioni, la condivisione e la piena gestione dei progetti con tutti gli insegnanti che operano nella classe. Tutti sono corresponsabili e contitolari.

Per gli allievi con DSA i Consigli di classe/interclasse, presa visione della certificazione degli specialisti, redigono un Piano Didattico Personalizzato con indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. Ogni alunno diversamente abile segue, pertanto, un suo percorso definito, all'inizio di ogni anno scolastico verso l'elaborazione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il P.E.I è un documento collegiale, elaborato e condiviso da un'ampia varietà di soggetti: l'insegnante di sostegno in stretta collaborazione con il team di docenti della classe, la famiglia e le strutture sanitarie competenti. La stesura del P.E.I prevede due momenti essenziali:

1. Una fase preparatoria nella quale viene esaminata la Diagnosi funzionale dell'equipe medico – sanitaria e vengono effettuate prove oggettive per verificare le abilità dell'alunno, in modo particolare a livello cognitivo.
2. Una fase operativa nella quale viene redatto il P.E.I., firmato per condivisione dai docenti curricolari, dai genitori e dagli specialisti che seguono i nostri ragazzi e che comprende:
3. La presentazione dell'alunno sia nella sua sfera socio affettiva che sotto il profilo delle potenzialità e/o cognitive;

4. Gli obiettivi educativi;
5. Gli obiettivi ed i contenuti di ogni singola disciplina;
6. La metodologia, i mezzi, gli strumenti da usare;
7. Le modalità di verifica e di valutazione, sia in itinere che finali

L'attuazione del programma definito nel P.E.I. viene puntualmente verificato in vari momenti e con diverse modalità: In sede di programmazione mensile ;

- Nel corso dell'anno scolastico con osservazioni e valutazioni in itinere.
- Somministrando prove di verifica quadrimestrali personalizzate.
- Mensilmente, all'interno di ogni Consiglio di classe.
- Incontri periodici con le famiglie.
- Periodicamente, in base alle esigenze specifiche, con incontri fra gli operatori scolastici e quelli socio – sanitari.
- Al termine di ogni anno scolastico, con la relazione finale dell'insegnante di sostegno, che comprende la sintesi di tutte le attività svolte e l'indicazione dei risultati raggiunti.

L'attenzione alle necessità degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) è stata posta da una recente legge nazionale, la **170 dell'8/10/2010** la quale riconosce come DSA quattro categorie di disturbo (la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia) ed assegna al Sistema Nazionale di istruzione e agli Atenei il compito di *"individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo"*. Essenziale, soprattutto nella scuola dell'Infanzia e Primaria, è l'osservazione dei comportamenti degli alunni con il gruppo dei pari e delle risposte date fino dai primissimi stimoli educativo – didattici. Qualora gli insegnanti rilevino criticità, intraprendono assieme alla famiglia l'iter che per legge può garantire all'alunno con Disturbo Specifico dell'Apprendimento un sereno percorso formativo.

In linea con il **Decreto 5669 del 12/7/2011 e relative linee guida** nonché **con la Dir. Min. del 27/12/12** i Consigli di Classe del nostro Istituto elaborano il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per ogni alunno con DSA e BES.

Il PDP comprende, tra gli altri, le modalità didattiche e valutative personalizzate, eventuali attività di recupero individualizzato (là dove possibile), nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative esplicitate e programmate, con l'obiettivo di assicurare uno strumento utile ad un'azione didattica più incisiva e mirata, alla condivisione con la famiglia delle iniziative intraprese, e soprattutto a infondere nello studente la fiducia nei propri mezzi con la certezza di poter raggiungere gli obiettivi previsti.

Il lavoro dei docenti curricolari si avvale anche del contributo del CTSS (Centro Territoriale di Supporto Scolastico) per consulenze, supporto didattico – metodo logico e potenziamento dell'attività di formazione al fine di fornire agli studenti più opportunità per il raggiungimento delle mete fissate.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso formativo tiene conto:

- ❖ **dei livelli di partenza dell'alunno**
- ❖ **dell'evoluzione del ragazzo dal punto di vista emozionale e cognitivo**
- ❖ **dei risultati oggettivamente raggiunti e delle competenze acquisite**
- ❖ **dell'impegno e del senso di responsabilità**

La verifica/valutazione nel percorso formativo viene effettuata in tre fasi:

- ❖ iniziale, **diagnostica**, al fine di rilevare le conoscenze/abilità degli allievi per poter avviare il curriculum
- ❖ in itinere, **formativa**, per controllare l'andamento di una proposta didattica e determinare ulteriori modifiche e adattamenti
- ❖ finale, **sommativa**, mirata a raccogliere un insieme di dati sull'andamento complessivo del curriculum.

VERIFICHE

L'**osservazione** è lo strumento privilegiato per la verifica nei tre ordini di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado si affiancano altri strumenti di verifica che integrano l'osservazione:

- ❖ **prove orali e colloqui**
- ❖ **prove grafiche e altre attività pratiche**
- ❖ **esercitazioni scritte**
- ❖ **prove oggettive predisposte dall'insegnante o standardizzate**

I risultati di tali verifiche sono comunicati alle famiglie degli alunni, allo scopo di coinvolgere nell'esperienza educativa e informare sui processi di apprendimento. Le singole verifiche consentono di valutare:

- ❖ **la quantità e la qualità degli apprendimenti conseguiti da ogni alunno**
- ❖ **i livelli di competenze raggiunti, sia sul piano disciplinare che trasversale**
- ❖ **la validità del metodo utilizzato**

In questo modo si potranno individuare strategie di rinforzo per il recupero di eventuali carenze mostrate dagli alunni e attività di potenziamento.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione del rendimento scolastico è effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrati con giudizio nella scuola primaria, solo voti numerici espressi in decimi nella scuola secondaria

ai sensi della normativa vigente (Legge n. 169/2008 e DPR 122/09)

VOTO	DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10	Corrisponde al pieno raggiungimento degli obiettivi. E' indice di padronanza dei contenuti, delle abilità di trasferirli e di elaborarli autonomamente con creatività. Viene attribuito perciò ad alunni che dimostrino di aver acquisito pienamente le competenze previste, di possedere una approfondita e personale conoscenza degli argomenti, un corretto uso dei linguaggi specifici ed una sicura padronanza degli strumenti.
9	Corrisponde ad un raggiungimento degli obiettivi completo, con capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze. Viene attribuito ad alunni che dimostrino di aver acquisito le competenze richieste, di possedere una conoscenza approfondita degli argomenti, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.
8	Viene attribuito ad alunni che dimostrino di avere raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento in maniera approfondita, di possedere conoscenze complete che sanno applicare in modo generalmente corretto e di saperle esprimere con proprietà.
7	Viene attribuito ad alunni che dimostrino di aver raggiunto gli obiettivi specifici di apprendimento in modo più che soddisfacente e di essere in grado di servirsene, pur tendendo ad una semplificazione dei contenuti e/o applicazioni.
6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi di base. Viene attribuito ad alunni che dimostrino di aver acquisito un grado sufficiente di competenze, di possedere una conoscenza degli argomenti ancora superficiale, con incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
5	Corrisponde a un non completo raggiungimento degli obiettivi di base. Viene attribuito ad alunni che dimostrino di non aver acquisito le competenze richieste e che evidenzino difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.
4	Viene attribuito ad alunni che non hanno acquisito gli obiettivi minimi di apprendimento, evidenziano conoscenze frammentarie e carenti, molte incertezze che rendono spesso impossibile il passaggio alla fase applicativa, dimostrano scarso impegno nelle attività proposte.

Per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, vengono utilizzati i giudizi: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Ai sensi della normativa vigente (Legge n. 169/2008 e DPR 122/09) la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi nella scuola secondaria di 1° grado. La valutazione del comportamento degli allievi, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rigoroso rispetto del regolamento d'Istituto ▪ Rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico ▪ Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate ▪ Scrupoloso svolgimento delle consegne scolastiche ▪ Ottima socializzazione e ruolo propositivo all'interno della classe
9	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del regolamento d'Istituto • Rapporti corretti con tutti i componenti della comunità scolastica • Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e /o uscite anticipate • Puntuale adempimento dei doveri scolastici • Assenza di richiami o provvedimenti disciplinari
8	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica. Non più di un richiamo scritto ▪ Alcune assenze, ritardi o uscite anticipate ▪ Regolare svolgimento dei compiti assegnati ▪ Correttezza nei rapporti interpersonali ▪ Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe
7	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico con eventuali sanzioni ▪ Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate ▪ Non regolare svolgimento dei compiti assegnati ▪ Rapporti non sempre collaborativi con gli altri

6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari ▪ Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate ▪ Mancato svolgimento dei compiti assegnati ▪ Disturbo e disinteresse per l'attività didattica ▪ Rapporti difficili con gli altri
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancato rispetto del regolamento scolastico ▪ Gravi episodi che hanno determinato sanzioni disciplinari ▪ Numerose assenze ▪ Mancato svolgimento delle consegne ▪ Continuo disturbo delle attività didattiche ▪ Completo disinteresse per le attività didattiche ▪ Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni ▪ Funzione negativa nel gruppo classe ▪ Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nell'individuale percorso di crescita e di maturazione

AUTOVALUTAZIONE

Coerentemente con le normative ministeriali e allo scopo di rispondere pienamente alla finalità del servizio scolastico l' Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" valuta **l'efficacia e l'efficienza** del Piano dell'offerta formativa attraverso gli strumenti della Valutazione di sistema:

- Predisposizione Rapporto di autovalutazione (RAV)
- Analisi dei report annuali dell'INVALSI
- Compilazione Questionario scuola
- Somministrazione questionari di customer satisfaction (allievi, docenti, genitori)
- Piano di miglioramento (PdM)

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione con le famiglie è indispensabile per la promozione del processo formativo degli alunni.

Questa collaborazione sarà veramente produttiva ed efficace, solo se vi sarà consapevolezza che genitori ed insegnanti lavorano insieme ad uno stesso progetto: la formazione del bambino e dell'allievo. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è quindi fondamentale ed avviene secondo diverse modalità.

Scuola Primaria

- **Incontri individuali genitori-docenti:** si svolgono 2-3 volte l'anno e comprendono anche la consegna del documento di valutazione quadrimestrale e finale.
- **Incontri individuali coi genitori delle classi prime:** si organizzano all'inizio dell'anno scolastico per acquisire le informazioni necessarie ad una migliore conoscenza degli alunni e per favorire una prima riflessione sul passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria.
- **Assemblee di classe:** si convocano 1-2 volte l'anno, prevedono la partecipazione di tutti i genitori della classe ; in questi incontri gli insegnanti presentano la programmazione didattica, illustrano le scelte metodologiche e si confrontano con i genitori sulle scelte educative; vengono eletti i rappresentanti dei genitori nei Consigli.
- **Due incontri infraquadrimestrali individuali** (ricevimenti generali, uno nel primo e uno nel secondo quadrimestre) per comunicazioni sull'andamento didattico - disciplinare
- **Due incontri quadrimestrali** per la consegna delle schede di valutazione
- **Consiglio d'interclasse:** vi partecipano gli insegnanti e 1 rappresentante dei genitori per ogni classe; è convocato 2 volte l'anno ed ha il compito di formulare proposte in ordine all'azione educativa e di esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.

Scuola secondaria di primo grado

Gli incontri con le famiglie degli allievi sono distribuiti nel corso dell'anno scolastico secondo precise modalità .

- **Incontri individuali** con i docenti prima dell'inizio delle lezioni per comunicazioni relative ad eventuali problematiche insorte nel periodo estivo o richieste di informazioni.
- **Assemblea** aperta a tutti i genitori per la presentazione della classe e le elezioni dei rappresentanti nei Consigli di classe.
- **Due Consigli di Classe** annui con la presenza dei rappresentanti eletti per la verifica dell'andamento didattico - disciplinare delle classi
- **Due incontri infraquadrimestrali individuali** (ricevimenti generali, uno nel primo e uno nel secondo quadrimestre) per comunicazioni sull'andamento didattico - disciplinare.
- **Due incontri quadrimestrali** per la consegna delle schede di valutazione
- **Consiglio d'istituto:** vi partecipano i rappresentanti dei genitori, degli insegnanti e del personale A.T.A. eletti e il Dirigente Scolastico; si occupa dell'organizzazione e dell'andamento generale dell'Istituto in conformità con quanto deliberato dal P.O.F.; approva attività complementari, gite, soggiorni-studio, visite guidate; promuove forme e modalità di iniziative assistenziali per garantire pari opportunità a tutti gli alunni.

Ulteriori colloqui con i docenti sono possibili previo appuntamento concordato sul diario dell'alunno. Sono previste manifestazioni di fine anno quali momenti conclusivi delle attività, visibili alle famiglie. I genitori hanno inoltre la possibilità di concordare con gli insegnanti di classe **colloqui individuali** straordinari ogni volta che ce ne sia bisogno ed eventualmente riunirsi nella sede scolastica, in modo autonomo, in **assemblee autogestite**, dopo aver inoltrato la richiesta di uso dei locali al Dirigente Scolastico.

IL NOSTRO SITO

Il sito dell'Istituto è facilmente consultabile dal personale scolastico, dall'utenza e da chiunque sia interessato a conoscere la struttura e l'organizzazione dei nostri plessi, rendendo così più semplici e meno onerose le comunicazioni, come espressamente previsto dal Decreto legge n. 95/2012 sulla dematerializzazione e sul contenimento della spesa pubblica.

Sul sito sono presenti tutte le informazioni relative a incontri e riunioni, iniziative, organizzazione scolastica, orari di apertura e di funzionamento degli Uffici di Segreteria, sulla normativa di riferimento, sul calendario scolastico e, in genere, sulla vita della Scuola. L'indirizzo è il seguente:

www.icgiovanni23lauria.gov.it

ALLEGATI

Il Piano dell'offerta formativa si completa con i seguenti atti:

- ❖ Regolamento d'Istituto
- ❖ Patto di corresponsabilità
- ❖ Curricolo verticale

già vigenti così come sono pubblicati sul sito internet dell'istituzione scolastica.